



Relazione consuntiva dell'anno 2013 sull'attività della Biblioteca interdipartimentale di scienze economiche e sociali "E. Tarantelli", presentata dal Presidente, Prof. Davide Infante, approvata dal Comitato Tecnico-Scientifico nella seduta del 24 luglio 2014.

1. Premessa

Il 2013 è stato un anno di ripresa del sistema bibliotecario di Ateneo. I finanziamenti, che dal 2008 erano rimasti costanti a 1,8 milioni di Euro (portando le strutture bibliotecarie ad un progressivo taglio di riviste ed abbonamenti cartacei e online, database e libri), sono stati portati dal Consiglio di Amministrazione dell'università a 2,05 milioni di euro, permettendo alle biblioteche di poter riprendere una politica di acquisti per recuperare i tagli del passato.

I finanziamenti alle biblioteche ed il sotto-finanziamento delle stesse emergono dalla tabella I, che mostra come, a cospetto di entrate crescenti dell'Università, si sia arrivati nel tempo ad una diminuzione dei finanziamenti alle biblioteche sia in valori assoluti che percentuali. Il confronto che, in questa sede, si è sempre fatto con le entrate dell'Università riferite al Fondo di Finanziamento Ordinario dell'università, con l'aggiunta di tasse e contributi studenteschi, ha trovato conferma nel 2012 nella scelta del MIUR di fare rientrare, tasse e contributi studenteschi nel calcolo del limite del 90% delle spese fisse per il personale, rispetto ai trasferimenti statali sul fondo per il finanziamento ordinario. Nel 2013 il CdA ha operato un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni. La quota dei finanziamenti destinata alle biblioteche sale all'1,7% delle entrate complessive dell'Unical, rispetto all'1,40 degli anni precedenti. Tale scelta è stata confermata dal CdA anche per il 2014 il che fa ben sperare sulle prospettive delle biblioteche.

Tabella I - Quota delle risorse destinate al Sistema Bibliotecario sul totale delle risorse Unical (milioni di euro)

Voce/Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 (*)
Entrate dell'Università (FFO + tasse e contr. Studenti)	93.21	100.27	98.53	108.64	109.95	115.25	121.73	120.6	118.18	128.41	121.81	121.81	121.81
Finanziamenti biblioteche per acquisti mat. Bibliografico	2.26	2.47	1.95	1.84	2.12	2.1	1.8	1.8	1.8	1.8	1.8	2.05	2.05
PESO % finanziamenti biblioteche su Entrate Università	2.42 %	2.46 %	1.98 %	1.69 %	1.93 %	1.82 %	1.48 %	1.49 %	1.52 %	1.40%	1.48%	1.70%	1.70%

Grafico I – Entrate dell'Università e finanziamenti alle biblioteche (2002=100)

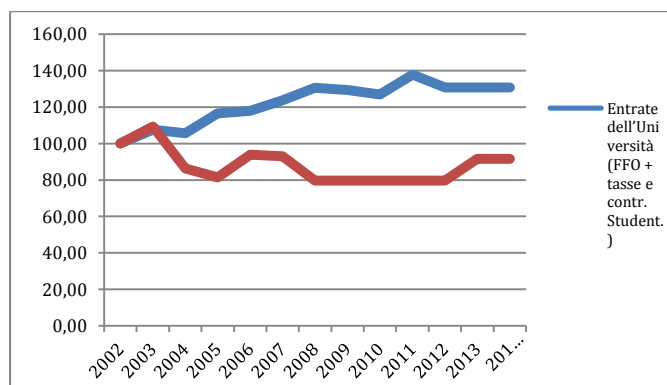


Tabella II – Finanziamenti ricevuti e spese di biblioteca per l'acquisto di documenti (migliaia di euro lire correnti)

Anno	Finanziamenti	Fatturato Inv
1988	120.00	35.09
1989	66.31	38.00
1990	91.64	62.98
1991	91.64	170.81
1992	100.79	229.04
1993	59.19	209.05
1994	81.51	101.78
1995	94.73	161.71
1996	126.22	210.63
1997	194.42	261.11
1998	213.03	377.06
1999	217.68	586.82
2000	217.68	275.67
2001	298.09	447.31
2002	351.96	562.28
2003	473.18	506.72
2004	435.64	434.60
2005	445.64	457.28
2006	492.58	527.81
2007	482.66	549.86
2008	459.67	576.85
2009	443.55	588.17
2010	460.22	626.68
2011	459.67	438.19
2012	457.62	465.43
2013	575.54	517.69
TOTALE	7,510.86	9,418.63

I tagli subiti dalla biblioteca Tarantelli sono visibili (tabella 2) negli ultimi 5 anni attraverso il progressivo distanziamento tra finanziamenti e spese (costituite prevalentemente da libri, riviste cartacee ed online). Ogni anno la biblioteca, per rispettare il vincolo di bilancio e rimanere solvibile nei confronti di editori e fornitori, ha dovuto rinunciare ad acquistare libri, database, riviste e rilegature. Solo nel

2013 si registra un'inversione di tendenza con finanziamenti superiori alla spesa poi effettuata dalla biblioteca nel medesimo anno.

Anche nel 2013, la Biblioteca ha rispettato il vincolo di bilancio e, nell'anno di ripresa dei finanziamenti, ha registrato un valore di inventario (circa 517mila euro) inferiore al finanziamento ricevuto (circa 575mila euro), recuperando sia parte degli acquisti tagliati negli anni precedenti sia i residui passivi registrati nell'anno precedente, dovuti ai ritardi nella spesa causati dalla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari e contributivi.

2. La biblioteca

Nel 2013, le dotazioni della biblioteca, riguardanti spazi, scaffali, posti di lettura, computer a disposizione di bibliotecari e utenti, sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente. L'orario di apertura è rimasto di 66 ore settimanali, in presenza di una ulteriore diminuzione di personale che nel 2013 ha raggiunto il minimo storico di 14 unità effettive (+2 studenti part-time). Nonostante la forte carenza di personale la biblioteca continua a garantire lo stesso orario di apertura al pubblico di 12 ore al giorno con accessibilità al 100% delle proprie collezioni. L'utilizzo degli scaffali ha raggiunto il 91,13% della disponibilità. Con un tasso di sostituzione nullo, la dotazione dei computer in biblioteca per gli utenti ed il personale è diventata obsoleta. Poiché questa è una situazione che riguarda le attrezzature di tutto il sistema bibliotecario, nel 2014 il COCOBI ha avanzato una richiesta di finanziamento al CdA per il parziale aggiornamento delle attrezzature informatiche.

Tabella III – Le dotazioni della biblioteca

A. BIBLIOTECA	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1 Superfici della biblioteca	4.876	4.876	4.876	4.876	4.876	4.876	4.876	4.876	4.876	4.876	4.876
1.1 Superficie destinata agli utenti	3.550	3.550	3.550	3.550	3.550	3.550	3.550	3.550	3.550	3.550	3.550
2 Posti a sedere	302	302	302	320	340	340	340	340	340	340	340
3 Computer in biblioteca	56	56	56	57	57	57	57	57	57	57	42
3.1 Computer per il pubblico	32	32	32	34	34	34	34	34	34	34	24
3.2 Computer per il personale	24	24	24	23	23	23	23	23	23	23	18
4 Giorni di apertura settimanale	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
5 Ore settimanali di apertura al pubblico	72	72	66	66	66	66	66	66	66	66	66
5.1 Ore settimanali di accessibilità completa ai servizi	72	72	66	66	66	66	66	66	66	66	66
6 Metri lineari di scaffali totali	7.480	7.480	7.480	7.480	7.480	7.480	7.480	7.480	7.480	7.480	7.480
6.2 Metri lineari di scaffali occupati							6.527	6.644	6.780	6.830	6.860
6.3 Metri lineari a scaffale aperto	5.737	5.737	5.737

3. Il patrimonio documentario

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio documentario della biblioteca è passato, dai 189.561 documenti dell'anno precedente, a 191.589. Dalla ricognizione e valorizzazione del patrimonio bibliografico che la biblioteca ha attuato nel 2013 è emerso un dato parziale di 159.417 documenti inventariati. Il dato non è ancora definitivo, ma emerge la differenza rispetto ai 191.589 volumi riportati nella tabella, perché in tali dati sono incluse anche le riviste (spesso rilegate) che presentano più volumi all'interno di una sola annata di inventario.

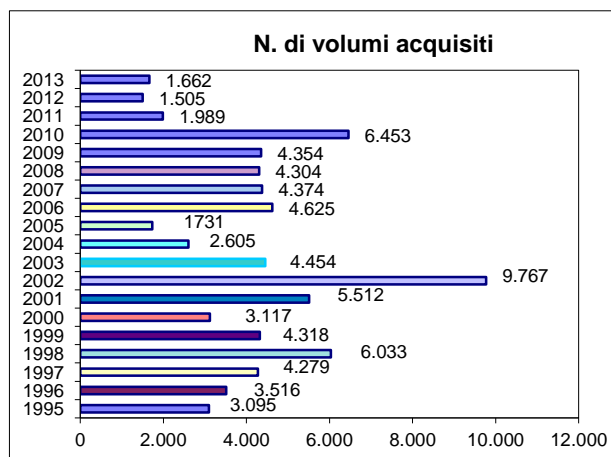
L'andamento annuale delle acquisizioni è riportato nel grafico I nel quale si può notare la continua caduta nell'acquisizione di nuovi documenti, che però ha registrato una piccola ripresa nel 2013. Il numero di libri acquisiti nell'anno è stato di 1.662, rispetto ai 1.505 dell'anno precedente.

Ai 1.662 volumi cartacei inventariati nel 2013 si devono aggiungere le circa 5.500 riviste elettroniche, attivate dall'Ufficio per l'Automazione delle Biblioteche attraverso i consorzi CARE-CRUI e CINECA. E' continuata in tal modo la transizione al digitale, come dimostra la crescita continua della spesa in riviste e database non inventariabili, rispetto al resto dei documenti acquisti inventariabili. Le riviste cartacee acquistate nel 2013 sono state 315. A causa della crescita dei prezzi dei periodici e del vincolo di bilancio al quale la biblioteca è stata sottoposta, la transizione al digitale nel settore dei libri, iniziata nel 2008, è stata completamente interrotta. Nel 2013 è stata riavviata la politica di acquisto dei libri cartacei, sospesa per problemi di finanziamento negli anni precedenti. Si deve sottolineare che questa ripresa degli acquisti per libri di didattica e ricerca, non è stata accolta con grande entusiasmo dai docenti afferenti ai tre Dipartimenti di riferimento della biblioteca. Solo 30 su 180 docenti hanno avanzato richieste di acquisto di nuovi libri. Ciò costituisce un handicap della biblioteca e dei Dipartimenti nei confronti degli studenti, un handicap che influisce negativamente sulla qualità della didattica e della ricerca. Il mancato aggiornamento didattico e scientifico è anche riscontrabile nella caduta progressiva dei prestiti di biblioteca.

Tabella IV – Il patrimonio documentario della biblioteca

B. PATRIMONIO DOCUMENTARIO	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1 Libri e periodici (stock al 1 Gennaio)	148.168	155.977	158.581	160.312	164.937	169.311	173.615	178.570	185.553	187.741	189.561
2 Documenti acquisiti nell'anno	4.456	2604	1.731	4625	4.374	4.304	4354	6453	1989	1.505	1.662
2.1 Monografie acquistate nell'anno	3.503	1223	507	3184	3.543	3.702	3.717	5.917	1.790	1.190	1.296
3 Titoli periodici	1.280	1.275	1210	1348	795	589	601	530	199	315	366
4 Microforme	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120
5 CD-ROM-DVD	2.233	2.262	2.291	2.324	2.355	2.368	2.399	2.900	2.900	3.200	3.500
TOTALE DOCUMENTI posseduti al 31 Dicembre	155.977	158.581	160.312	164.937	169.311	173.615	178.570	185.553	187.741	189.561	191.589

Grafico II – Numero di volumi acquisiti ed inventariati



4. L'uso della biblioteca

Alla data del 31 dicembre 2013 gli studenti attivi (al netto dei laureati 2012) in possesso della tessera della Biblioteca erano 10.801 (contro gli 11.911 del 2012 e i 10.760 del 2011). Gli studenti iscritti al prestito sono circa 9.159. Degli studenti con tessera il 7,17% (7,97% nel 2011) è composto da laureandi, che costituiscono la base di utenti che utilizza in modo più intensivo la biblioteca. I tesisti, infatti, pur essendo circa il 7,17% degli iscritti al prestito, sono poi quelli utenti che assorbono il 27,74% (29,03% nel 2012) dei prestiti ed il 32,75% (37,47% nel 2012) dei rinnovi di prestito complessivi. Gli studenti coprono il 60,01% (58,17% nel 2012) dei prestiti, contro il 37,97% (34,89% nel 2012) dei rinnovi. Le frequenze giornaliere dell'utenza in biblioteca sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto al 2012.

Tabella V – Gli utenti e l'uso della biblioteca

C. USO GENERALE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1 Studenti iscritti al prestito	12.145	13.141	12.847	14.105	15.516	9.335	10.350	10.795	10.760	11.901	10679
1.1 Studenti iscritti al prestito	9.680	10.435		11.912	13.213	8507	9508	9094	9.124	9.513	9055
1.2 Laureandi iscritti al prestito	2.465	2.657		2.193	2.303	828	834	874	858	853	852
1.3 Studenti potenziamento/2010								827	778	675	n.d.
2. Tessere rilasciate nell'anno									1.397	1.096	1004
3. Docenti di Economia e Scienze Politiche iscritti al prestito	222	239		238	240	233	233	429	446	460	617
4. Docenti iscritti al prestito di altre facoltà	88	95		95	98	88
5. Amministrativi iscritti al prestito	442	476		376	357	317	317	323	324	328	859
6. Tessere a pagamento				53	52	33	38	34	37	54	236
7. Presenze giornaliere in biblioteca	1.510	1.850	1.671	1.690	1.580	1.520	1.500	1.540	1.610	1.480	1.450
8. Prestiti locali	55.477	48.573	37.308	31.285	26.332	23.169	19.514	18.778	16.947	15.614	13.850
8.1 Prestiti effettuati al self-check							15.974	16.129	15.001	14.123	10.913
8.2 Prestiti effettuati allo sportello utenza									1.946	1.491	2.937
8.3 Rinnovo prestiti									19.372	19.053	16.546
9. Prestiti interbibliotecari e ILL - inviati	325	350	335	335	n.d.	n.d.	n.d.	18	4	3	1
10. Prestiti interbibliotecari ILL - ricevuti	620	668	640	640	n.d.	n.d.	n.d.	83	150	116	97

Continua la tendenza storica alla diminuzione del numero assoluto di prestiti. Nel 2013 vi sono stati 13.850 prestiti contro i 15.614 del 2012 ed i 16.947 del 2011, con una diminuzione nell'anno di riferimento del 9,75%. Dei 13.850 prestiti circa l'80,00% (pari a 10.913) sono stati eseguiti direttamente dall'utente sulla macchina dell'auto prestito, contro il 90,55% del 2012 (pari a 14.123). La diminuzione dei prestiti eseguiti al self-check è dovuta al blocco della macchina per qualche settimana.

Come già si era rilevato nelle relazioni precedenti, la caduta nei prestiti di biblioteca è ormai un fenomeno strutturale internazionale che segue le trasformazioni tecnologiche ed istituzionali registrate, rispettivamente, dalle biblioteche e dalle Università:

- a) la diffusione della cultura digitale e dell'accesso a riviste e database online da luoghi diversi dalla biblioteca (campus, abitazioni, wireless);

- b) l'introduzione dei nuovi ordinamenti, con l'abolizione della tesi nella laurea triennale, che spinge l'utente ad allontanarsi dalla biblioteca o ad utilizzarla solo ai fini didattici o per la lettura di testi fotocopiati (non a caso gran parte dell'utenza dichiara la propria presenza in biblioteca a fini di studio e preparazione esami);
- c) la possibilità dell'utente di rinnovare, senza limiti, via web o telefono, il prestito di un libro;
- d) il prolungato blocco degli acquisti di monografie che ha reso progressivamente meno aggiornata la biblioteca (non si entra in un negozio che presenta sempre gli stessi articoli);
- e) la diffusione della cultura dei libri "fotocopiati" della didattica, acquistabili a poco prezzo presso le copisterie;
- f) la diffusione tra gli studenti tesisti di una cultura basata su "Internet" e sui documenti non referenziati che si trovano in rete;
- g) la mancata segnalazione da parte dei docenti di libri da acquistare per la didattica e la ricerca;
- h) procedure di acquisto che rendono macchinosa risposta della biblioteca alla domanda di studenti e docenti.

Per contrastare la tendenza all'uso passivo della biblioteca e per diffondere l'uso delle risorse elettroniche, la biblioteca svolge dei seminari settimanali di formazione dell'utenza all'uso della biblioteca digitale. Anche la consulenza per il prestito inter-bibliotecario e l'assistenza per la consultazione dei database costituiscono dei momenti formativi per i laureandi.

Per quanto riguarda la tipologia dei documenti presi in prestito, la quota più rilevante riguarda la categoria dei libri in prestito per 30 giorni, costituiti in modo prevalente da libri per la ricerca. Il grafico relativo ai prestiti e rinnovi (per tipologia di durata) mostra che il numero dei rinnovi dei libri che vanno in prestito per 30 giorni rimane molto alto, raggiungendo l'84,01% (l'83,23% nel 2012) dei prestiti complessivi. La decisione di liberalizzare la procedura dei rinnovi e di bloccarla solo in presenza di una prenotazione sul documento da parte di un altro utente, continua a trovare un riscontro positivo nelle preferenze dell'utenza, come evidenziato dal numero (16.546) dei rinnovi di prestito, che è superiore del 19% a quello dei nuovi prestiti (13.850). In questo senso è più corretto considerare come prestiti la somma complessiva delle due procedure (prestiti+rinnovi). Ad usufruire dello strumento "rinnovo del prestito" in misura maggiore sono, per ovvi motivi di ricerca, i docenti ed i tesisti.

E' da rilevare che l'uso della biblioteca inizia ad essere importante anche per alcune categorie di utenti rimasti fino ad ora nell'ombra: gli studenti che seguono corsi di Master presso i nostri dipartimenti e gli studenti Erasmus che seguono corsi di insegnamento presso i corsi di laurea offerti dai medesimi dipartimenti. L'uso della biblioteca da parte di queste due categorie di studenti è un indice indiretto della maggiore qualità della didattica dei master e della maggiore integrazione degli studenti Erasmus nei corsi ufficiali dei nostri dipartimenti.

La caduta negli acquisti di biblioteca si è riflessa sulla maggiore attività del prestito inter-bibliotecario (ILL) e del *document delivery* (DD). La biblioteca ha effettuato 97 (116 nel 2012) prestiti di libri e articoli da altre biblioteche ed ha inviato 1 (3 nel 2012) articoli e documenti ad altre biblioteche universitarie italiane. Il ricorso della biblioteca ai materiali di altre biblioteche, rispetto a quelli inviati, dimostra la carenza del patrimonio della biblioteca.

Grafico III – Andamento annuale dei prestiti della biblioteca

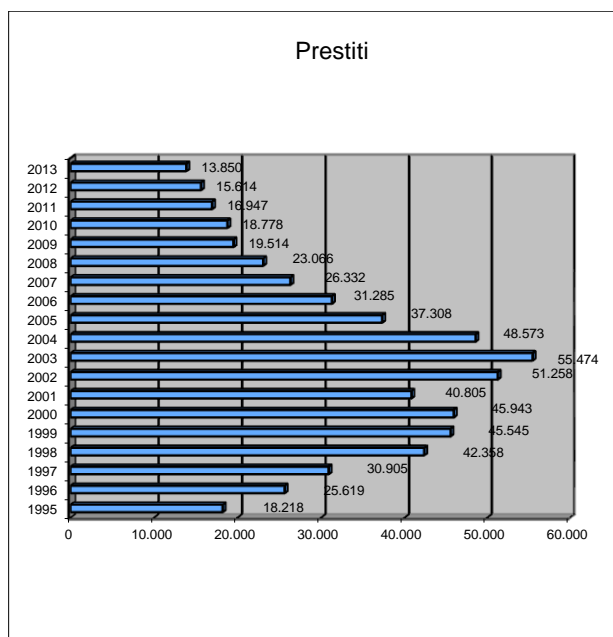


Grafico IV – Prestiti e rinnovi per tipologia di durata (anno 2013)

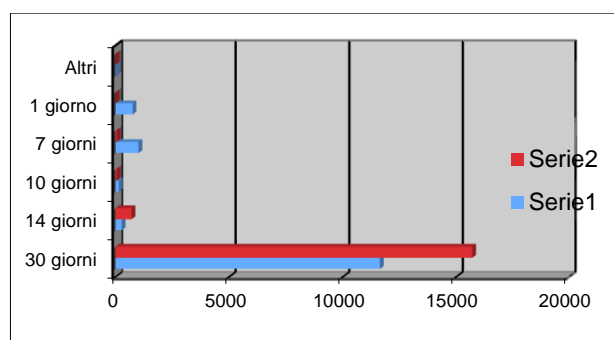
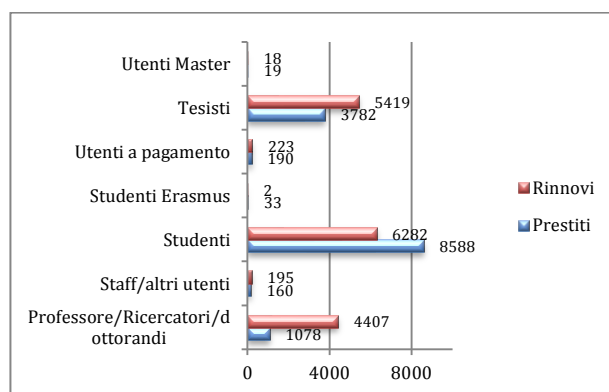


Grafico V – Prestiti e rinnovi per tipologia di utente (anno 2013)



5. Le risorse umane

Nel 2013 la biblioteca ha avuto in servizio 15 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato. Il congedo per motivi di salute di un bibliotecario ha ridotto a 14 le unità effettivamente in servizio.

Il personale di ruolo non è sufficiente a garantire il lavoro di *back-office* (acquisti, catalogazione e indicizzazione, pagamento fatture, gestione periodici) ed i servizi di *front-office* (reference e prestito inter-bibliotecario, sportello utenza). Il numero di studenti part-time (4 studenti equivalenti a due unità di personale ausiliario-equivalente) concessi dall'Amministrazione è insufficiente per controbilanciare il deficit di personale qualificato di ruolo. La biblioteca, in presenza di un orario di apertura immutato di 66 ore settimanali, opera con un numero (16) di unità di personale full-time equivalente largamente sottodimensionato. Al lavoro ordinario, a fine 2013, si è aggiunto il lavoro straordinario relativo alla revisione del patrimonio e dell'inventario della biblioteca. Un lavoro che ha riguardato circa 200.000 volumi e ha visto coinvolto gran parte del personale di biblioteca per tutto il 2013. Va dato atto al personale di avere svolto con puntualità il nuovo lavoro, che si è andato ad affiancare alle altre attività di back-office.

Tabella VI – Le risorse umane della biblioteca

D. RISORSE UMANE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1 Personale inquadrato nella categoria B	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1
2 Personale a contratto/det nella categoria C	0	0	1,5	4	4	4	4	4	0	0	0
3 Personale a contratto/det nella categoria D				1	1	1	1	1	0	0	0
4 Personale inquadrato nella categoria C	6	6	6	4	4	2	1	1	5	5 (8)	8
5 Personale inquadrato nella categoria D	9	9	9	9	9	11	9	8	9	9 (6)	6
6 Totale personale professionale	15	15	16,5	18	18	18	15	14	14	0	14
7 Personale esterno all'Ateneo	6,33	5,00	1,00	0	0	0	0	0	0	0	0
8 Totale personale di supporto (1+7)	8,33	7,00	3,00	2	2	1	1	1	1	1	1
9 Studenti full-time equivalenti	2	1,5	1,5	2	2	2	2	2	2	2	2
TOTALE RISORSE UMANE	25,33	23,50	21	22	22	21	18	17	17	17	17

6. La spesa

Nel 2013 la biblioteca ha registrato un fatturato complessivo di €534.262,81, in leggera crescita rispetto ai €465.435,16 del 2012. Le ragioni di tale crescita sono riconducibili da un lato all'aumento dei finanziamenti 2013 da parte del Consiglio di Amministrazione e dall'altro ad una migliore redistribuzione una-tantum delle quote di ripartizione dei finanziamenti medesimi tra le biblioteche. Della spesa 2013 di €534.262,81 circa il 3% (il 6% nel 2012) è stato assorbito da spese per la gestione ed il funzionamento (comprese alcune spese per le rilegature), lo 0,002% da spese per l'automazione, mentre il rimanente 94 per cento (88% nel 2012) proviene dall'acquisto di materiale bibliografico. Infine, il 3% è derivato dall'acquisizione di donazioni e documenti in omaggio.

L'analisi della spesa complessiva per documenti cartacei e digitali, equivalente al 94% del fatturato della biblioteca, dimostra che nel 2013 si è registrato un ulteriore aumento delle spese per i documenti digitali rispetto a quelli cartacei, registrando i primi un valore del 83% (80% nel 2012 e 79% nel 2011) sul totale degli acquisti in

libri, riviste e database, configurando sempre più la biblioteca come biblioteca digitale. Nel 2013 la percentuale di spesa per riviste cartacee e database si è attestata al 14% (13% nel 2012), quella per i libri si è fermata al 3%.

Complessivamente nel 2013 si è registrata una spesa per l'acquisto di periodici e database online non-inventariabili di €429.516,87 (contro i €375.215,35 del 2012 e i €346.578,08 del 2011), molto superiore rispetto a quella relativa all'acquisto di periodici e database inventariabili di €69,892.24 (contro i €62.335,39 del 2011 ed i €49.053,00 del 2010).

Il saldo attivo (tra finanziamenti e spese) registrato nel 2013 è stato utilizzato nel 2014 dalla Biblioteca per un impegno di spesa riguardante l'acquisto per due anni (2014 e 2015) delle riviste per le quali non si riesce ad avere un contatto diretto con l'editore o per le quali diventa troppo costosa in termini di risorse umane la procedura di acquisto singole riviste.

Tabella VII – Le spese della biblioteca (migliaia di Euro)

E. SPESE (in migliaia di Euro)	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1 Spese di gestione e funzionamento (tra cui rilegature)	37,23	60,07	53,79	46,52	51,68	54,05	34,80	26,91	15,40	27,77	15,25
2 Spese per acquisizione di materiali documentari	506,72	434,60	457,29	527,81	549,86	576,85	588,17	626,63	438,19	437,67	517,69
2.1 spese per acquisto di monografie (include donazioni)	121,22	41,37	19,44	82,43	95,68	106,33	90,18	160,53	42,55	31,41	32,73
2.2 spese per acquisto di periodici e database inventariabili	326,93	363,32	423,60	370,29	318,90	220,13	197,29	190,00	49,05	62,34	69,89
2.3 spese per acquisto CD-ROM_DVD	58,56	29,91	14,25	12,62	11,63	13,88	0,78	0,45	0,00	0,00	0,00
2.4 spese per acquisto di periodici e database non inventariabili	36,30	13,96	13,80	62,47	123,65	236,52	299,92	275,65	346,58	375,22	429,52
3 Spese per automazione bibliotecaria (C1)	46,29	20,88	12,55	35,15	15,67	27,71	23,92	3,95	0,00	0,00	1,32
4 Spese per il personale esterno	74,15	58,62	17,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	664,38	574,16	540,98	609,49	617,21	658,62	646,89	657,49	453,59	465,44	534,26

Grafico VI – Andamento della spesa per tipologia di documenti acquisiti

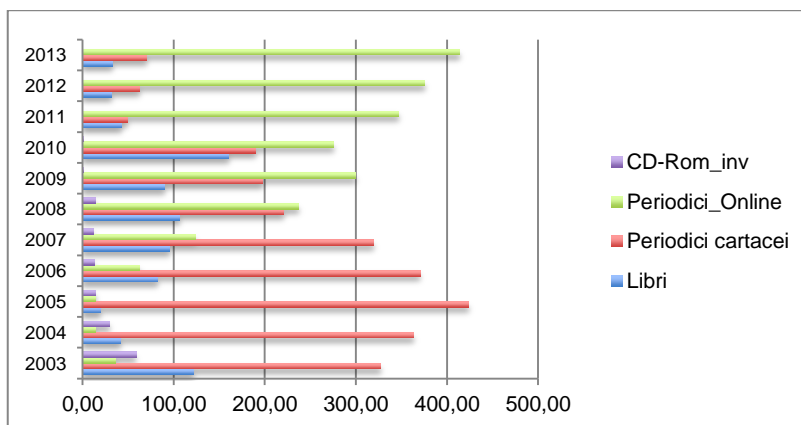


Grafico VII – Composizione percentuale del fatturato della biblioteca (anno 2013)

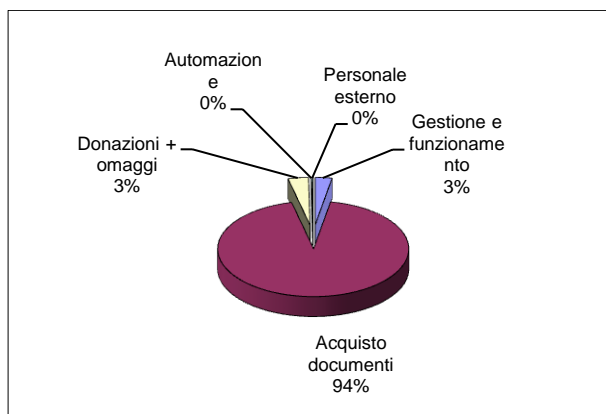
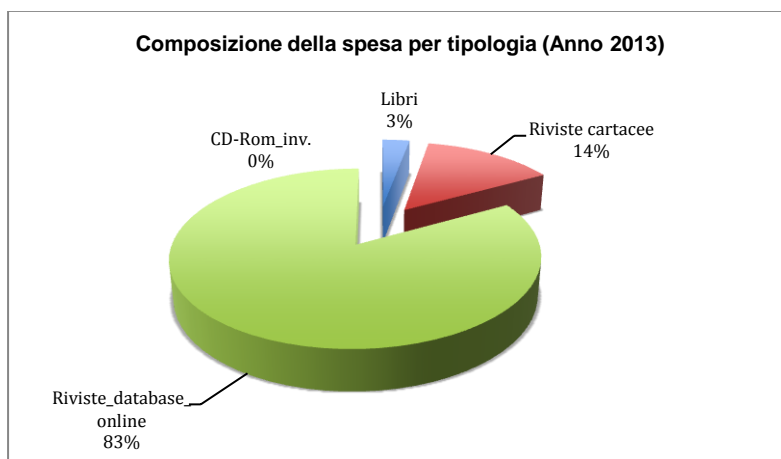


Grafico VIII – Composizione percentuale delle spese per tipologia di documenti



7. La valutazione della biblioteca da parte degli utenti

Al fine di dare una valutazione degli utenti sui servizi della biblioteca, in assenza di un'indagine ad hoc di *customer satisfaction*, si fa ricorso all'indagine di AlmaLaurea 2013 sul profilo dei laureati italiani 2013 per verificare, tra le altre domande, il giudizio degli utenti-laureati sui servizi di biblioteca. L'indagine sul profilo dei laureati 2013 presenta per la prima volta i laureati non più suddivisi per Facoltà, ma per i nuovi Dipartimenti entrati in funzione nell'anno accademico 2012/2013. Come si può evincere dalla tabella sulla parte sinistra sono stati riportati i giudizi fino al 2012 relativi agli studenti laureati delle ex-Facoltà e sulla destra i giudizi dei laureati 2013 dei nuovi Dipartimenti.

Per quanto riguarda la Biblioteca Tarantelli si riportano i giudizi relativi ai laureati 2013 relativi ai tre dipartimenti afferenti. Come si vede, i dati del 2013, relativi ai laureati dei tre dipartimenti (DESF, DiSCAG e DiSPES), presentano giudizi molto positivi che vanno dal 41,1 al 45,8% che sono inferiori a quelli registrati dai laureati della ex-Facoltà di Economia.

Tabella VIII – Giudizio sui servizi di biblioteca dei laureati Unical dal 2010 al 2013
(4 positivo; 5 molto positivo: percentuali di giudizi espressi)

Facoltà/Anno	-----	2011	-----	-----	2012	-----	-----	2013	-----	DIPART/Anno
Valutazione	Molto positivo	Abbastanz a positivo	Totale	Molto positivo	Abbastanz a positivo	Totale	Molto positivo	Abbastanz a positivo	Totale	Valutazione
- ECONOMIA	46.6	44.7	91.3	45.5	46.5	92.0	41.1	47.2	88.3	- DESF
							45.8	42.8	88.6	- DISCAG
- SCIENZE POL.	39.7	46.0	85.7	43.9	44.3	88.2	43.4	46.0	89.4	- DISPES
- LETTERE	49.2	45.6	94.8	46.4	47.2	93.6	51.0	40.9	91.8	- LETTERE Vari_Dip.
- ING	43.2	46.8	90.0	39.2	48.0	87.2	36.8	48.0	85.6	- ING Vari_Dip.
- SMFN	43.0	45.2	88.2	42.4	46.9	89.3	45.5	43.0	88.6	- Scienze Vari_Dip.
- FARMACIA	28.7	53.8	82.5	31.2	54.1	85.3	32.2	53.7	85.9	- FARMACIA
MEDIA ITALIANA	30.6	49.6	80.2	30.1	49.1	79.2	29.7	48.5	78.2	MEDIA ITALIANA

Fonte: Almalaurea, vari anni.

Dall'indagine 2014 sui laureati 2013 del DESF emerge che 163 laureati su un totale di 167 giudicano molto positivo o abbastanza positivo il servizio della biblioteca, con una percentuale dell'88,3%. Mentre l'88,6% dei 612 laureati (su 635) presso il DiSCAG si dichiara molto o abbastanza soddisfatto dei servizi di biblioteca. Dal canto loro sono 615 su 654 i laureati del DiSPES che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatti della biblioteca. Complessivamente, occorre rilevare che il peso dei giudizi molto positivi rispetto a quelli abbastanza positivi si capovolge a favore di questi ultimi, dimostrando una tendenza alla diminuzione del livello di apprezzamento dei servizi di biblioteca. La causa è, probabilmente, da ascrivere anche alla caduta degli acquisti di biblioteca registrata negli ultimi 6 anni.

Inoltre, oltre alle differenze presenti nella 2013 rispetto alle precedenti rilevazioni, si deve tenere presente che queste valutazioni sono destinate sempre di più ad abbassarsi, perché si riferiscono a laureati che, per svolgere la loro tesi, sempre di meno frequentano la biblioteca fisica e sempre di più frequentano la biblioteca digitale o (cosa peggiore) solo Internet.

Il giudizio "molto positivo" che i laureati 2013 dell'Università della Calabria danno dei servizi di biblioteca rimane comunque molto alto e superiore di 10-15 punti percentuali rispetto al dato medio nazionale dei laureati di tutte le università italiane.

8. Alcune valutazioni conclusive

Per la Biblioteca il 2013, rispetto ai cinque anni precedenti, è stato un anno di relativa ripresa delle proprie attività. La scelta del Consiglio di Amministrazione dell'Università, di portare il finanziamento per le biblioteche a 2,049 milioni di euro sembra voler invertire la tendenza alla progressiva riduzione del ruolo delle biblioteche per la didattica e la ricerca. Si spera che questa decisione sia il frutto di una visione strategica sulle biblioteche, poiché l'aggiornamento scientifico ha un costo al quale non si può rinunciare. Il sistema bibliotecario dell'Unical nella classifica sulle Università italiane del Sole24Ore, uscita il 23 giugno u.s., si colloca al 16° posto tra i 62 sistemi bibliotecari universitari italiani. Occorre pertanto evitare che un Sistema Bibliotecario di eccellenza faccia dei passi indietro.

Al lavoro ordinario si è aggiunto il lavoro straordinario relativo alla revisione del patrimonio e dell'inventario della biblioteca. Un lavoro che ha riguardato circa 200.000 volumi e che ha occupato gran parte del personale di biblioteca per tutto il

2013. Rispetto a questa quantità di lavoro, occorre ribadire che l'Amministrazione, nell'ambito della ricognizione del fabbisogno di risorse umane, determinata dalla cessazione delle Facoltà e dall'aggregazione dei Dipartimenti, non è riuscita a reperire del personale sufficiente a ridare alle biblioteche le risorse umane necessarie al loro pieno funzionamento.

Esistono alcuni ostacoli che impediscono alla biblioteca di essere maggiormente efficiente. La nuova normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari e contributivi, oltre che appesantire le procedure di acquisto, ha preteso di applicare ai fornitori esteri, norme anti-evasione pensate eminentemente per il mercato interno, portando ad aumento dei costi di acquisto dei documenti esteri sul mercato nazionale. Regole fatte per evitare casi di corruzione negli acquisti della pubblica amministrazione hanno messo in forte difficoltà la biblioteca che aveva sempre proceduto con acquisti diretti presso le case editrici senza passare dagli intermediari (e dai loro markup). La richiesta di esclusività per gli acquisti diretti, le case editrici estere ed italiane spesso non riescono a darla. Ed allora le soluzioni diventano più complicate e lunghe.

Dall'altro lato la biblioteca opera con 14 unità di personale professionale full-time. La riduzione di personale non può che influire negativamente sulla capacità della Biblioteca di servire con efficienza ed efficacia la propria utenza, come inizia ad emergere dai dati relativi alla *customer satisfaction* di Almalaurea. A tal proposito occorre tenere presente che la biblioteca, in presenza di un orario di apertura immutato di 66 ore settimanali, opera con un numero di unità di ruolo largamente inferiore rispetto a quello che aveva nel 2007.

In ogni caso, al fine di verificare la qualità effettiva e percepita dall'utenza, la biblioteca ha deciso di somministrare all'apertura del nuovo anno accademico 2014-2015 un questionario destinato a verificare la *customer satisfaction* ed indagare i punti di forza e di debolezza dei servizi offerti dalla biblioteca.

I segnali di caduta nell'uso della biblioteca sono ascrivibili al blocco degli acquisti, al mancato aggiornamento scientifico e ad una didattica tradizionale tutta incentrata su lezione e libro di testo (spesso fotocopiato).

Lo studente delle lauree triennali non è stimolato all'uso di tutti gli strumenti (libri alternativi a quelli di testo, articoli di riviste, statistiche e database). Per contrastare tali tendenze la biblioteca ha deciso di riposizionare la sua attività seminariale nei confronti delle matricole e dei tesisti, offrendo dei seminari più mirati alle diverse esigenze dell'utenza.

Inoltre, la Biblioteca chiederà ai docenti dei corsi di laurea offerti dai Dipartimenti di riferimento della biblioteca di inviare in biblioteca tutte le informazioni sui contenuti e sui materiali didattici degli insegnamenti erogati, con apertura dei medesimi insegnamenti all'interno della Biblioteca della didattica, presente in Aleph.

Pur nelle difficoltà finanziarie attraversate, la Biblioteca continua a mantenere una biblioteca digitale di più 5.500 riviste e database che costituisce una risorsa essenziale che è ancora poco sfruttata per la redazione delle tesi di laurea. Occorre riattivare un canale di comunicazione con i Dipartimenti per la segnalazione diretta dei nuovi tesisti alla biblioteca, per agevolare con seminari e *references* mirate il lavoro di ricerca dei medesimi.

Un migliore utilizzo della biblioteca è necessario per migliorare la didattica e la ricerca.

Infine, occorre ricordare che, l'8 maggio 2013 la Biblioteca, in collaborazione con il Centro di Documentazione Europea, ha realizzato un convegno dal titolo

“Tutela dell’ambiente: art. 37 della Carta dei diritti fondamentali dell’UE. Aspetti ecologici, economici, giuridici e politici”. Il convegno ha visto la partecipazione, in qualità di relatori, di rappresentanti dell’Unione Europea, di istituzioni locali, professori universitari, del nostro Rettore e del Rettore della Praha Metropolitan University. Il convegno ha visto la partecipazione attiva di un centinaio di studenti che hanno richiesto un attestato di partecipazione. Le principali relazioni presentate sono state pubblicate su un e-book dal titolo “Ue-diritti e cittadinanza”, a cura della Rete dei CDE italiani con il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Arcavacata 24 luglio 2014

Allegato: Bilancio consuntivo 2013 e previsionale 2014

Bilancio consuntivo 2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2013 - Fondi di Biblioteca al 31/12/2013	SALDO al 31/12/2012	ENTRATE 2013 UNA TANTUM	ENTRATE 2013	TOTALE Disponibilità 2013	PREVISIONE IMPEGNI 2013	SPESE 2013 (*)	Residui passivi 2013	Disponibilità 2014
PREVISIONE BILANCIO SU TIT. 06, CAT. 30, CAP. 06 - (Dotazione ordinaria libri e riviste)	12,891.05	10,000.00	575,539.51	598,430.56	593,383.03	517,689.97	10,000.00	70,740.59
Periodici e database					518,652.50	503,237.17		
Libri					74,730.53	14,452.80		
(*) escluse donazioni, omaggi e tesi								

Bilancio previsionale 2014

BILANCIO PREVISIONALE 2014 - Fondi di Biblioteca al 24/7/2014	SALDO STIMATO al 31/12/2013	ENTRATE 2014 UNA TANTUM	ENTRATE 2014	TOTALE Disponibilità 2014	PREVISIONE IMPEGNI 2014	Disponibilità 2015
PREVISIONE BILANCIO SU TIT. 06, CAT. 30, CAP. 06- (Dotazione ordinaria libri e riviste)	70,740.59	0.00	502,111.07	572,851.66	572,851.66	0.00
Periodici e database					562,689.97	
Libri					10,161.69	